

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

ORE 9.00 - Ritrovo presso il Maglietto in fraz. Merella - Novi Ligure

ORE 9.30 - 10.00 - Saluti e benvenuto:

- ❖ Lino Carlo Rava, Assessore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Alessandria
- ❖ Carmine Cascarino, Assessore all'Ambiente del Comune di Novi Ligure

ore 10.00 - 10.15 - "2010: Anno Internazionale della Biodiversità"

Cristina Calvi, Prov. di AL

ore 10.15 - 10.45 - "Percorsi di valorizzazione ed educazione ambientale: progetto Macrofite Acquatiche sul torrente Scrivia"

Introduzione di Antonella Armando, Prov. di AL, e relazione dell' I.T.I.S. "A. Volta" di AL

ore 10.45 - 11.00 - Break

ore 11.00 - 13.15 - Passeggiate didattiche naturalistiche lungo il percorso "Ambiente Scrivia":

- ❖ botanica
- ❖ idrofaunistica
- ❖ ornitologica

a cura di Provincia di Alessandria, Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Centro di Inanellamento Provinciale, A.V.A. (Associazione Volontari Ambiente), G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie) di Novi.

ore 13.15 - 14.30 - Pausa

ore 14.30 - 16.30 - Passeggiata naturalistica al S.I.C. "Greto dello Scrivia"

Sponsor della giornata:



Volpi Cantine
Tortona



Abbondio
Tortona

COS'E' LA BIODIVERSITA'?

"La Biodiversità è la variabilità esistente tra tutti gli organismi viventi terrestri, marini, acquatici e gli ecosistemi di cui fanno parte"

Il termine biodiversità descrive la varietà di esseri viventi (animali, piante e microrganismi), così come li conosciamo oggi, e i naturali cicli naturali che regolano la vita sul nostro Pianeta. La diversità biologica o biodiversità, è frutto dell'evoluzione naturale di 3 miliardi e mezzo di anni e, in modo più determinante, dell'azione dell'uomo. Esistono dunque vari livelli di diversità biologica, tutti compresi nel termine generico biodiversità: diversità ecosistemica, di specie e genetica. In ambienti diversi come i deserti, le foreste, le zone umide, le montagne, i laghi o i fiumi, la vita è possibile grazie all'adattamento di determinate specie, incluso l'uomo, ad un particolare habitat. Allo stesso modo, ci accorgiamo facilmente che la vita si presenta in forme estremamente varie: dai batteri, all'erba, agli alberi, agli animali, agli altri uomini. Nella realtà, questi tre livelli di diversità biologica sono tra loro strettamente correlati secondo un rapporto gerarchico: un'alterazione degli ambienti naturali, per effetto dell'inquinamento, di pratiche agricole intensive e per l'eccessiva pressione antropica, porterà ad una diminuzione di specie animali e vegetali, in pochi individui maggiormente resistenti, con conseguenze a lungo termine sulla diversità genetica.

Quello che può sembrare un normale processo naturale evolutivo di fatto non lo è. Per i tempi brevi imposti dal cambiamento repentino degli ambienti naturali, perlopiù provocato dall'uomo, la natura non ha il tempo sufficiente ad adattarsi e garantire il normale "ricambio" di specie. Ciò che caratterizza, inoltre, la nostra epoca è che una specie da sola, l'uomo, è causa di estinzione di molte altre specie. Per le conseguenze irreversibili che il fenomeno provoca su tutti gli esseri viventi e per il benessere stesso dell'umanità, sono state avviate diverse iniziative. In ambito comunitario, l'Europa si è posta l'obiettivo ambizioso di fermare la perdita di biodiversità entro il 2010 lanciando la campagna "Countdown 2010". A livello globale, con l'obiettivo di conseguire una riduzione significativa del tasso attuale di perdita di biodiversità, è stata proclamato il 2010 come "Anno Internazionale della Biodiversità". L'iniziativa si presenta come una campagna mondiale di sensibilizzazione e di informazione per promuovere la difesa della biodiversità e richiamare le autorità internazionali, la società civile e i singoli ad adottare comportamenti maggiormente consapevoli dell'ambiente che ci circonda, per uno sviluppo più sostenibile.

IL VALORE DELLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità è essenziale per il mantenimento di quella rete di connessioni e sistemi vitali che provvedono a fornirci cibo, salute, fonti energetiche ma anche svago e divertimento. La biodiversità fornisce quindi all'economia e alla nostra società dei veri e propri servizi, cosiddetti ecosistemici, indispensabili: senza di essa verrebbero compromessi la nostra qualità della vita, la competitività economica, l'occupazione e la sicurezza. Pensare di sostituire i naturali meccanismi con la tecnologia si dimostrerebbe un'operazione estremamente costosa se non impossibile da attuare. Sarebbe impossibile, per esempio, replicare su vasta scala il processo di impollinazione, svolto in natura da uccelli e insetti, o i complessi sistemi di regolazione naturale del clima. La biodiversità deve essere dunque protetta per il suo valore intrinseco e per i servizi ecosistemici che ci offre, da cui dipende la nostra stessa esistenza.

LE PRINCIPALI MINACCE

Le cause principali della perdita di biodiversità sono:

- perdita, frammentazione o trasformazione di habitat (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione)
- sovrasfruttamento delle specie (pesca, caccia, deforestazione)
- inquinamento
- diffusione di specie alloctone (aliene)
- cambiamenti climatici



SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO
"CONOSCENZA DEGLI ASPETTI
NATURALISTICI ED AMBIENTALI DELLE AREE
PROTETTE DELLA VALLE SCRIVIA"

- Direzione didattica II° Circolo di Valenza
- Direzione didattica II° Circolo di Novi L.
- Direzione didattica II° Circolo di Tortona
- Direzione didattica II° Circolo di Ovada
 - Direzione didattica IV° Circolo di Alessandria
- Istituto comprensivo "Caretta" di Spinetta Marengo
- Istituto comprensivo "Straneo" di Alessandria
- Istituto comprensivo "Baxilio" di Castelnuovo Scrivia
- Istituto comprensivo "Giacomini" di Sale
 - Istituto comprensivo di Viguzzolo
 - Istituto comprensivo "Foscolo" di Vignole Borbera
- Istituto comprensivo "De Simoni" di Ovada
 - Scuola media "Valenziano" di Tortona

I.T.I.S. Volta di Alessandria
Liceo Statale Amaldi di Novi Ligure
I.T.I.S. Ciampini di Novi Ligure
I.T.I.S. Barletti di Ovada



LA BIODIVERSITÀ DEL TORRENTE SCRIVIA

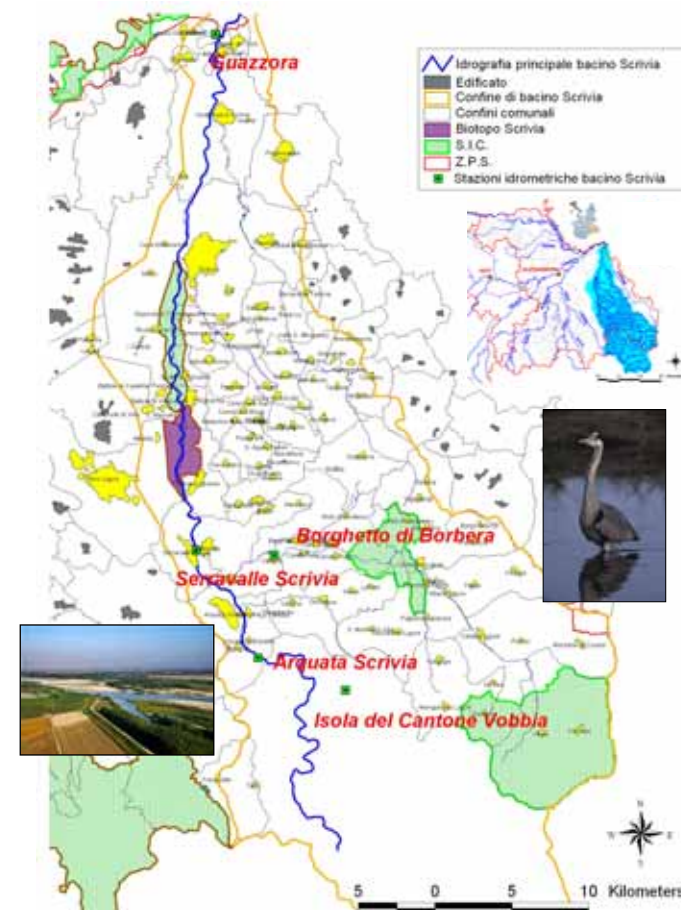
Il torrente Scrivia nasce nell'Appennino Ligure, presso Torrighia in provincia di Genova, alle pendici del monte Prelà, (1416 m. s.l.m.), confluendo nel Po, poco a monte di Voghera, dopo avere raccolto le acque dei suoi affluenti tra i quali lo Spinti, il Borbera, l'Ossoina e il Grue. Mentre il suo primo tratto è caratterizzato da un paesaggio tipicamente collinare, da una valle fluviale molto stretta e scoscesa, avvicinandosi alla pianura il corso d'acqua è libero di disegnare ampi meandri sui suoi stessi depositi fluviali. La quasi totalità della zona di pianura, risulta fortemente antropizzata; una certa monotonia caratterizza questo paesaggio. La pur limitata copertura vegetale spontanea relegata all'alveo del corso d'acqua principale e ai residui lembi di bosco planiziale, comprende, in limitate aree, specie interessanti. Dal punto di vista naturalistico l'area golendale di maggiore interesse è quella situata nei comuni, confinanti di Tortona e di Castelnuovo Scrivia (AL); il greto del torrente Scrivia è tuttavia uno tra i migliori esempi, per stato di naturalità ed estensione territoriale, di habitat fluviale conservatosi in Piemonte. L'area golendale del torrente Scrivia può essere a grandi linee suddivisa in fasce: il greto, caratterizzato da essenze erbacee pioniere che germinano, crescono, fioriscono e si disseminano in tempi brevi, sopravvivendo ad improvvise ed occasionali piene primaverili ed autunnali; gli incolti aridi e gli arbusti, le cui specie più significative sono rappresentate dalle orchidee tra cui spiccano per le loro forme caratteristiche i generi Ophrys e alcune specie di Orchis (Purpurea, Tridentata e Morio) che fioriscono durante il mese di maggio con infiorescenze di diversi colori che spaziano dal purpureo al rosa al giallo; i boschi golenali, occasionalmente interessati da piene, dove il substrato è prevalentemente ciottoloso ed arido, sono presenti arbusti ed alberelli di Pioppi e Ontani, oltre alle prime formazioni semilegnose costituite da colonie di Salici (Salix viminalis, Salix alba) spesso circondati da suffrutici quali Biancospino (Crataegus monogyna), Rosa selvatica (Rosa canina), Sanguinello (Cornus sanguinea). Nel sottobosco spiccano in primavera abbondanti fioriture bianche di campanellino, di primule gialle e di notevole importanza è la presenza di una specie rara ed endemica rappresentata dalla Scilla italica, intensamente colorata di azzurro. La ricchezza faunistica dell'area e in modo particolare il rilevante interesse ornitologico è nota da diversi anni. L'area ospita infatti un considerevole numero di specie nidificanti decisamente rare a livello regionale quali il calandro, la calandrella, la cappellaccia, l'averla capirossa, l'assiolo e una consistente colonia di gruccioni. L'area è inoltre di grande importanza durante il periodo migratorio, costituendo una zona chiave per la sosta e l'alimentazione di molte specie rare. Per questi motivi la zona rappresenta probabilmente la più interessante area di inanellamento a scopo scientifico della Regione.



CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE SCRIVIA

www.contrattidifiume.alessandria.it

Giornata per la BIODIVERSITÀ: conoscerla per difenderla



*Maglietto, frazione Merella di
Novi Ligure 2 ottobre 2010*